



Città di Albenga

(PROVINCIA DI SAVONA)

AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO INFRASTRUTTURALE

U.O. Servizi Vincolo Idrogeologico/Sviluppo Sostenibile

AUTORIZZAZIONE n° 039/2021

pratica n° 1393

Oggetto: Autorizzazione ai sensi L.R. 22/01/99 n° 4 Artt. 35, 36 e 37 per movimento di terreno e/o cambio di destinazione d'uso del suolo in zona sottoposta a Vincolo Idrogeologico

Progetto di Costruzione di tre fabbricati unifamiliari su terreno sito nel Comune di Laigueglia tra Via Monaco e Strada Vecchia Colla Micheri.

Pratica n° 1393/2021

Richiedente: Conferenza di Servizi presso il Comune di Laigueglia per il Sig. Anselmo Minetti in qualità di Legale Rappresentante della Soc. La Quiete S.a.s..

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'articolo 107 del decreto legislativo n. 267/2000 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;
- l'articolo 75 dello statuto comunale in ordine alle funzioni dirigenziali;
- l'articolo 76 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplina la funzione dirigenziale.

VISTI inoltre :

- la L.R. 22/01/1999 n° 4 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico";
- il D.L. 11/6/1998 n°180 Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania" convertito con modificazioni in Legge 3/8/1998 n° 267 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania";
- la L.R. 21/06/1999, n. 18 e s.m.i. ed in particolare il Titolo III "Difesa del suolo e bilancio idrico" che attribuisce ai Comuni l'esercizio, al di fuori dell'ambito di competenza delle Province e della Regione, delle funzioni attinenti alla tutela del vincolo idrogeologico;
- la D.G.R. n° 1277 del 29/10/1999;
- il D. Lgs. 03/04/2006 n° 152 "Norme in materia ambientale";
- il D.M. 14/01/2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni";
- la D.G.R. 12 ottobre 2012 n° 1208 "Approvazione modifiche ed integrazioni ai criteri per la redazione della normativa dei piani di bacino per l'assetto idrogeologico per aspetti relativi alla disciplina dell'assetto geomorfologico."
- il D.M. 17/01/2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni".

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Albenga n. 58 del 09.06.2011 in cui è stata approvata la "Convenzione per la gestione associata delle funzioni in materia di tutela del vincolo idrogeologico e relative al rilascio di autorizzazioni alla riduzione della superficie boscata" tra i Comuni di: Albenga, Andora, Castelbianco, Castelvechio di Rocca Barbena, Ceriale, Cisano sul Neva, Erli, Garlenda, Laigueglia, Nasino, Zuccarello.

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Laigueglia n. 16 del 09.06.2011 in cui è stata approvata la “Convenzione per la gestione associata delle funzioni in materia di tutela del vincolo idrogeologico e relative al rilascio di autorizzazioni alla riduzione della superficie boscata” tra i Comuni di cui al precedente punto.

VISTA la “Convenzione per la gestione associata delle funzioni in materia di tutela del vincolo idrogeologico e relative al rilascio di autorizzazioni alla riduzione della superficie boscata” che attribuisce al Comune di Albenga la rappresentanza della forma associativa e delega al medesimo le funzioni di coordinamento, direzione e gestione delle attività dell’Ufficio Comprensoriale per la Gestione del Vincolo Idrogeologico.

VISTA la Conferenza di Servizi finalizzata all’acquisizione di pareri ed assensi necessari all’approvazione del progetto pervenuto tramite pec al protocollo del Comune di Albenga in data 04.05.2021 prot. n. 19982 e rispettivamente in data 16.07.2021 prot. n. 31740, in data 06.09.2021 prot. n. 38809, in data 14.09.2021 prot. n. 39989 proposto dal Comune di Laigueglia per lavori di Costruzione di tre fabbricati unifamiliari su terreno sito nel Comune di Laigueglia tra Via Monaco e Strada Vecchia Colla Micheri, censito a Catasto al Fg. n. 4 - Mapp.li n. 1957-1958-1962-1963-1699.

VISTO l’art. 47 bis della L.R. 4/1999 in base al quale per i lavori a progetto sussiste l’obbligo di interventi compensativi al mutamento di destinazione e trasformazione dell’uso del bosco in altra destinazione d’uso da attuarsi con le modalità e i criteri previsti dal medesimo articolo.

VISTO il versamento di euro 250,00 effettuato in data 12.07.2021 dal soggetto Richiedente a favore del Comune di Albenga a titolo di concorso spese di istruttoria e diritti di segreteria, secondo quanto disposto dalla D.G.C. n. 432 del 20.12.2011.

VISTO il progetto e gli elaborati grafici pervenuti a firma del Dott. Arch. Francesca Accinelli ed il progetto strutturale a firma del Dott. Ing. Paolo Bagnasco; nonché la Relazione Geologica e la Relazione Geotecnica a firma del Dott. Geol. Cesare Ferrero.

VISTO il Piano di Bacino della Liggia approvato con D.C.P. n°47 del 25/11/03 e con successivo D.C.P. n. 38 del 30/06/2015 come modificata dal D.D.G. n. 176 del 25/06/2018 ed in particolare: le prescrizioni vincolanti di cui agli artt. 5 e 5 bis della Normativa di Piano di Bacino.

CONSIDERATO che sulla base dell’istruttoria risulta possibile definire la decisione in ordine al procedimento amministrativo nei termini seguenti: autorizzare secondo quanto previsto dalla Legge n° 4 del 22/01/1999; movimento di terreno e/o cambio di destinazione d’uso del suolo con riduzione di superficie boscata in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.

TENUTO CONTO peraltro che l’articolo 6, comma 1, lett. e) della legge n. 241/1990 stabilisce che l’organo competente per l’adozione del provvedimento finale, ove diverso dal responsabile del procedimento, non può discostarsi dalle risultanze dell’istruttoria condotta dal responsabile del procedimento se non indicandone la motivazione nel provvedimento finale.

AUTORIZZA

ai sensi dell’art. 35 della L.R. 22/01/1999 n° 4, ai soli fini del vincolo idrogeologico per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Sig. Anselmo Minetti in qualità di Legale Rappresentante della Soc. La Quiete S.a.s., all’esecuzione dei lavori in argomento, alle seguenti condizioni:

- la efficacia della presente autorizzazione è sospesa fino al perfezionamento del procedimento volto al rilascio del Provvedimento Finale ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241;
- la presente autorizzazione deve intendersi limitata alla valutazione dell'incidenza dei lavori a progetto nel contesto della generale situazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica dell'area vincolata idrogeologicamente dove è prevista la realizzazione degli interventi e non costituisce pertanto certificazione in merito alla idoneità strutturale e statica delle opere;
- i lavori dovranno essere realizzati secondo le modalità risultanti dal progetto pervenuto a firma del Dott. Arch. Francesca Accinelli ed il progetto strutturale a firma del Dott. Ing. Paolo Bagnasco e depositato agli Atti della Conferenza di Servizi indetta presso il Comune di Laigueglia, con le prescrizioni di cui ai successivi punti;
- gli interventi dovranno essere limitati allo stretto necessario per la realizzazione delle opere, come previsto dagli elaborati progettuali;
- tutti i lavori dovranno risultare a regola d'arte, conformemente agli elaborati progettuali e nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia;
- durante l'esecuzione dei lavori ed in seguito non dovrà in alcun modo essere alterato l'attuale regime delle acque superficiali e sotterranee, che dovranno essere eventualmente regimate al fine di garantire la stabilità del sito;
- per gli interventi di sistemazione del terreno deve essere privilegiato il reimpiego di materiali reperiti in loco fatte salve le diverse previsioni delle vigenti norme in materia ambientale;
- qualora i terreni interessati ai lavori fossero di altrui proprietà o gravati da servitù passive il richiedente è tenuto a munirsi degli assensi da parte dei soggetti interessati;
- in caso di eventuali variazioni al progetto che comportassero scavi o l'estensione dell'area interessata a cambio di destinazione d'uso, dovranno essere richieste le necessarie autorizzazioni;
- qualora in dipendenza dei lavori, od in seguito, dovessero manifestarsi preoccupazioni in ordine alla stabilità geomorfologica della zona e conseguenti l'intervento di cui trattasi, il richiedente dovrà realizzare tutti gli studi e tutte le opere necessarie al riassetto del terreno e/o di tutti gli studi e tutte le opere che venissero prescritti;
- i lavori in argomento dovranno essere ultimati **entro mesi 36 (trentasei)** a decorrere dalla data di assentimento dell'autorizzazione;
- il richiedente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nell'Atto autorizzativo e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori suddetti dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e manlevando il Comune di Albenga e la Regione Liguria da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati;
- l'inosservanza, anche parziale, di una sola delle prescrizioni contenute nell'Atto autorizzativo comporterà l'immediata sospensione dei lavori e l'applicazione delle sanzioni previste dalle leggi vigenti; in tale caso, per la ripresa dei lavori, il richiedente dovrà presentare nuova istanza corredata dalla relativa documentazione;
- dovranno essere attentamente seguite tutte le indicazioni inerenti l'esecuzione delle opere in argomento riportate nella Relazione Geologica e nella Relazione Geotecnica a firma del Dott. Geol. Cesare Ferrero allegate al progetto;
- dovranno inoltre essere osservate le ulteriori seguenti prescrizioni tecniche:
 - ai fini di un corretto adempimento delle prescrizioni geologiche/geotecniche riportate nel presente atto autorizzativo durante l'esecuzione dei lavori ci si dovrà avvalere della consulenza di professionista geologo/geotecnico;
 - le operazioni di scavo/sbancamento/riporto, dovranno essere seguite da professionista geologo/geotecnico al fine di valutare, in funzione delle reali condizioni dei luoghi e del sottosuolo e con riferimento alla stabilità degli scavi e dei riporti le modalità operative da adottare nella realizzazione esecutiva dei lavori di movimentazione del terreno;
 - preventivamente alle attività di scavo si dovrà procedere alla realizzazione delle opere

provvisionali di sostegno previste dal progetto, il dimensionamento esecutivo dovrà essere conforme a quanto disposto nella vigente normativa tecnica;

- la opere provvisionali dovranno realizzarsi in modo da minimizzare l'azione di disturbo sul terreno, sulle strutture e sulle opere infrastrutturali presenti a monte e a valle;
- dovranno essere adottate modalità di scavo che consentano un efficace controllo delle condizioni del sottosuolo con il procedere degli scavi, l'approfondimento degli scavi dal piano campagna al piano di fondazione dovrà avvenire per successivi piani orizzontali, a partire dalle quote più elevate, e l'apertura dei fronti dovrà avvenire per campioni verticali ed orizzontali opportunamente dimensionati;
- ai fronti sagomati a scarpata che si determineranno temporaneamente durante l'esecuzione dei lavori dovranno comunque essere assicurate condizioni di sicurezza conformi alla vigente normativa tecnica;
- la condizione di equilibrio stabile dei fronti di scavo e delle sistemazioni di terreno a progetto dovrà essere assicurata da opere di sostegno definitive adeguatamente dimensionate;
- tutte le opere di fondazione in progetto dovranno essere immorsate nella roccia in posto non alterata, in condizione di equilibrio stabile dotata di adeguate caratteristiche di resistenza, sempre nel rispetto di quanto disposto nella vigente normativa tecnica;
- il dimensionamento strutturale di tutte le opere di fondazione ed in elevazione dovrà essere coerente alla parametrizzazione geotecnica/geomeccanica del terreno risultante dagli elaborati progettuali e da ogni altra ulteriore indagine di approfondimento successivamente svolta, si dovrà comunque fare riferimento a quanto disposto nella vigente normativa tecnica;
- i materiali di riporto utilizzati per la realizzazione di terrapieni/rilevati dovranno avere assortimento granulometrico idoneo allo scopo, posti in opera per strati successivi e adeguatamente costipati per strati di spessore non superiore a 0,20/0,30 metri, avuto riguardo alla destinazione d'uso di ciascun terrapieno/rilevato;
- il piano di posa dei terrapieni/rilevati a progetto dovrà essere adeguatamente predisposto previa scarifica dello strato di terreno vegetale e successivo modellamento del piano medesimo, tale da consentire un adeguato immorsamento sul terreno di fondazione;
- le sistemazioni di terreno in sito ed anche gli eventuali accumuli temporanei, dovranno essere eseguiti conferendo al terreno di riporto una configurazione di equilibrio statico stabile e non erodibile;
- le strutture di sostegno dovranno essere realizzate immediatamente al termine di ciascun campione di scavo e le strutture di contenimento di terrapieni/rilevati dovranno essere realizzate preventivamente alla messa in opera dei materiali di riporto;
- le strutture di sostegno e contenimento dovranno essere dotate di adeguati dispositivi drenanti, barbacani e sistemi di allontanamento delle acque drenate collegati alle vie di deflusso già esistenti nell'area;
- la posa di tubazioni e cavidotti dovrà avvenire su un piano di fondazione stabile ed omogeneo e dotato di idonee caratteristiche di resistenza alle azioni di progetto;
- le trincee realizzate per la posa in opera di tubazioni e cavidotti dovranno essere colmate con materiali detritici dotati di idonei assortimento granulometrico e caratteristiche fisico-meccaniche, tali materiali dovranno porsi in opera per strati successivi di spessore non superiore a 0,20 metri ciascuno opportunamente costipato;
- in tutta l'area d'intervento dovrà essere predisposta e/o ripristinata un'adeguata regimazione delle acque meteoriche superficiali e delle acque di infiltrazione sotterranea, indirizzate verso vie di deflusso stabili e non erodibili di adeguata capacità di smaltimento; le acque raccolte, comprese quelle provenienti dai pluviali, dalle aree impermeabili, dai drenaggi, dalla viabilità a progetto, andranno restituite, previa riduzione della loro velocità, in un idoneo sistema di smaltimento atto a ricevere le portate aggiunte; in mancanza di sistema di smaltimento adeguatamente ricettivo dovrà prevedersi la realizzazione di vasca per

- l'accumulo temporaneo delle acque di ruscellamento da restituirsi al sistema di smaltimento a termine degli eventi meteorici;
- in tutta l'area di intervento ed all'intorno della stessa dovranno essere messe in atto misure idonee a non aumentare l'entità delle acque di deflusso superficiale e sotterraneo rispetto alle condizioni precedenti all'intervento;
 - in tutta l'area di intervento ed all'intorno della stessa dovrà essere evitata la formazione di ristagni idrici, di allagamenti, di impregnazioni, nonché provveduto alla costante verifica della corretta regimazione delle acque di ruscellamento superficiale e del corretto drenaggio delle acque d'infiltrazione;
 - la regimazione delle acque di ruscellamento intercettate dalla viabilità a progetto dovrà avvenire prevedendo accorgimenti costruttivi e dispositivi tecnici (ad es. assetto delle pendenze, cunette, caditoie, vasche di accumulo, altro) atti ad evitare la concentrazione delle acque di ruscellamento sulla sede stradale e la immissione incontrollata delle stesse lungo il sottostante versante;
 - la gestione delle terre da scavo dovrà avvenire in modo conforme alle previsioni delle vigenti disposizioni in materia ambientale;
 - l'efficacia delle opere realizzate a consolidamento del versante dovrà essere verificata con opportune azioni di monitoraggio che dovranno protrarsi per un congruo periodo di tempo oltre il termine della costruzione;
 - il Richiedente dovrà assolvere all'obbligo di interventi compensativi di cui all'art. 47 bis della L.R. 4/99 con le modalità e i criteri previsti dal medesimo articolo;
- il Richiedente dovrà trasmettere al Comune di Albenga, entro i termini di scadenza dell'atto autorizzativo, una "Relazione di fine lavori", sottoscritta dalla direzione lavori e dal Geologo incaricato di seguire gli stessi, che attesti la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo al rispetto degli elaborati progettuali ed alla salvaguardia idrogeologica del territorio dove l'opera insiste; la relazione di fine lavori dovrà certificare l'adempimento delle prescrizioni impartite con l'Atto autorizzativo;
 - ai sensi dell'art. 37 comma 3 della L.R. 4/99, il richiedente ha trasmesso a garanzia dell'esecuzione di quanto prescritto al protocollo del Comune di Albenga in data 15.11.2021 prot. n. 48826, polizza fideiussoria di importo pari ad Euro 142.503,00; lo svincolo di tale cauzione avrà luogo con apposito provvedimento da adottarsi a seguito della presentazione della relazione di fine lavori di cui al precedente punto;
 - il Richiedente dovrà comunque acquisire eventuali concessioni, autorizzazioni o pareri di competenza del Comune di Laigueglia o di altri Enti ed Amministrazioni, ai sensi delle vigenti disposizioni statali e regionali, specie ai fini urbanistici, sismici, paesistici, idraulici, di derivazione delle acque pubbliche nonché di occupazione di aree demaniali;

DISPONE di :

- pubblicare il presente atto all'Albo on Line del Comune di Albenga per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 8 del regolamento comunale per la gestione dell'Albo Pretorio elettronico e per la pubblicazione degli atti;
- comunicare il presente atto al soggetto Richiedente tramite Conferenza di Servizi presso il Comune di Laigueglia.

DARE ATTO che :

- il Responsabile del procedimento, nominato ai sensi degli articoli 5 e 6, legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, è il Dott. Geol. Chiara Roveraro;
- il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa;
- contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale,

ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'Atto stesso.

Albenga

Il Dirigente d'Area
(Ing. Chiara Vacca)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografata